

LA STORIA

La biblioteca comunale di Folgaria fu istituita nel 1971 con apposita delibera del Consiglio Comunale e iniziò ad operare nei primi mesi del 1972 presso la locale scuola media, nel centro del paese, dove furono messi a disposizione due locali. Nei primi cinque anni di attività il servizio fu svolto da personale avventizio e con orario d'apertura limitato. Dal 1977 la sala di lettura è diretta da un bibliotecario assunto con regolare concorso pubblico debitamente qualificato.

Dal febbraio 1978, la biblioteca ha trovato la sua definitiva sede nella Casa della Cultura, un edificio dei primi del '900, costruito per ospitare inizialmente la locale scuola popolare e successivamente, dagli anni '50 al 1975, adibito a caserma dei carabinieri. Da allora, la Magnifica Comunità di Folgaria ha a disposizione un pregevole centro culturale dove hanno trovato spazio non solo la biblioteca, al piano rialzato occupando una superficie di 154 mq, ma anche la locale Banda Folkloristica, al secondo piano, rinomato complesso musicale composto da oltre quaranta elementi, conosciuto ed apprezzato non solo in regione per il suo valido repertorio e i suoi caratteristici costumi e la locale sezione C.A.I. - S.A.T., al piano interrato.



Cesare Musatti (1897 – 1989)

Dal luglio 1997, anno in cui ricorreva il centenario della nascita, la biblioteca e la Casa della Cultura sono intitolate al prof. Cesare Musatti, insigne studioso e padre della psicoanalisi italiana che frequentò l'altopiano sin dai primi anni della sua lunga esistenza e divenendone, nel 1982, cittadino onorario. Completano la dotazione del centro i laboratori linguistico e fotografico e una sala poli funzionale. La Casa della Cultura durante l'anno, mediamente è frequentata da oltre 22.000 persone, tra utenti della biblioteca e partecipanti alle varie manifestazioni che in essa si svolgono.